PROGES
Your Family Company

CARTA DEI SERVIZI

POLO DELL'INFANZIA MERLINO

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Proges - Società Cooperativa Sociale
Sede Legale e Amministrativa: Via Colorno 63 – 43122 Parma (PR)
Tel: 0521 600611 – Fax: 0521 606260
Mail: proges@proges.it - PEC: pro.ges@legalmail.it - Web: www.proges.it
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. mut. prev. n. A115066
P. Iva, C.F. e Reg. Imprese di Parma n. 01534890346 - REA Parma n. 160824

DEFINIZIONI E VALORI DEL POLO DELL'INFANZIA

L'obiettivo del Servizio è promuovere e sostenere la cultura dell'infanzia, interpretare i bisogni, sviluppare le consapevolezze e le competenze per condividerle, ma anche proporre spazi accoglienti che costruiscano possibilità d'incontri, relazioni ed emozioni condivise.
Ci si propone di predisporre un ambiente sereno ed idoneo a favorire ed incentivare la socializzazione, l'integrazione, la crescita emotiva e cognitiva del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei diversi percorsi di sviluppo. Oltre al delicato compito di diventare punto di riferimento significativo nei confronti del bambino, ci poniamo l'obiettivo di stabilire rapporti di collaborazione con la famiglia al fine di favorire, quanto più possibile, la continuità delle esperienze fra casa e servizio.
Caratteristica del Polo infanzia Merlino è il costante dialogo e confronto tra le esperienze di Nido, Scuola Infanzia e Sezione sperimentale 06; quest'ultima nasce dall'idea di creare un'esperienza di convivenza e socializzazione in un unico gruppo di bambini di un'età ampia e diversificata (uno-sei anni): lo sviluppo dei bambini può così essere osservato per un periodo di tempo significativo, consentendo a chi lo osserva di avere una visione globale della crescita. L' approccio progettuale della sezione sperimentale è lo stesso che caratterizza il lavoro del nido e della scuola, un approccio che mette in rilievo la funzionalità e l'efficacia di un linguaggio progettuale integrato e condiviso da tutto il gruppo di lavoro, bambini, famiglie e istituzioni del territorio. In questo plesso si lavora da sempre per creare molteplici momenti di condivisione e continuità a partire dalla quotidianità (gestione del tempo prolungato, progetti d'intersezione e continuità) ma anche un approccio educativo che nasce e si consolida grazie alla pianificazione di percorsi formativi condivisi e momenti di collettivo che coinvolgono tutto il personale del servizio. La presenza di un coordinamento pedagogico comune per tutto il Polo infanzia e l'organizzazione di un comitato genitori unico nido e scuola sostiene e rafforza l'idea di un approccio educativo 0-6, che promuove la continuità e il confronto, riconoscendo il bambino come protagonista del suo percorso di crescita, oltre i confini che il ciclo scolastico impone.

GLI SPAZI E I MATERIALI

Gli spazi nei servizi per l'infanzia rivestono una grande valenza educativa. Lo spazio comunica sempre qualcosa. Comunica con i suoi pieni, con i suoi vuoti, con i colori, i materiali. Comunica con la disposizione stessa degli arredi e degli oggetti e, come ogni altra comunicazione, condiziona, lancia messaggi, provoca una risposta. Lo spazio comunica al bambino le aspettative dell'adulto su ciò che deve essere fatto, su ciò che può o non può essere fatto, sul tipo di relazione che l'adulto intende organizzare per vivere in quel contesto.
L'organizzazione degli ambienti incide sullo sviluppo dell'identità del bambino, sull'evoluzione delle sue potenzialità e sull'attivazione delle sue risorse. In base a ciò, diventa di fondamentale importanza organizzare gli spazi, gli arredi e i materiali, prevedendo una progettazione concordata tra gli educatori, affinché tutti ritrovino dei significati comuni. Lo spazio deve essere capace di rinnovarsi, di trasformarsi in base alle sollecitazioni dei bambini e degli adulti.
Altra dimensione implicita dell'educazione è quella legata alla scelta e presentazione dei materiali. Differenziare un certo numero di materiale per ogni gruppo di età, alternarlo per offrire un'ampia varietà, proporlo in buono stato sono diventati ormai degli assunti dell'agire pedagogico. L'attenzione è rivolta anche nel pensare zone/angoli con materiale accessibile in modo tale che i bambini li possano usare da soli nel corso della giornata e lasciare così libera l'esplorazione del bambino.

GLI SPAZI INTERNI

La qualità degli spazi interni nasce dalla ricerca di equilibrio fra materiale, colori, tessuti, giochi, arredi e funzionalità, al fine di creare luoghi caratterizzati da armonia e senso del benessere.
La sezione è il primo luogo di riferimento ben delimitato che il bambino riconosce all'interno del contesto più ampio del Sistema Nido-Scuola. In ogni sezione è facilmente individuabile la collocazione di alcune zone funzionali alle varie esperienze di gioco: zona/angolo per i giochi di ruolo, zona/angolo per i giochi a tavolino, zona/angolo per la conversazione e la narrazione di storie; zona/angolo del morbido; zona/angolo delle costruzioni. Sono inoltre presenti: uno spazio laboratorio per le attività grafico pittoriche; uno spazio per le attività psicomotorie; spazi idonei al riposo al pranzo e all'igiene personale dei bambini.

GLI SPAZI ESTERNI

Anche gli spazi verdi sono una preziosa risorsa educativa, una possibilità in più per sviluppare relazioni significative. Si tratta di luoghi e laboratori in cui il gioco motorio si accompagna al desiderio di scoprire, incontrare, collaborare e costruire. Il servizio è fornito di un'area verde appositamente attrezzata con giochi che per scelta non sono quelli classici che potrebbero trovarsi in un parco ma piuttosto vogliono ricreare i percorsi casuali che la natura crea in un bosco. Realizzati insieme ai genitori propongono "elementi" dove i bambini possono giocare con l'equilibrio, i salti, le distanze, ecc.

L'area è recintata ad uso esclusivo dei bambini.

L'AMBIENTAMENTO

Accogliere le famiglie che oggi si affacciano ad un servizio per l'infanzia, accoglierne i diversi stili, le diverse idee sull'educazione, è una condizione fondamentale e necessaria per costruire un buon ambientamento.
Diviene, dunque, fondamentale "tenere dentro" l'altro fin dalla fase di avvicinamento; la prima occasione per dare avvio ad un processo di conoscenza e di scambio reciproco è data dalla **visita del Nido (open day)**: gli educatori raccontano alle famiglie l'organizzazione e offrono risposte alle prime domande sul funzionamento del servizio. Nel **primo incontro assembleare** con le nuove famiglie, il coordinatore pedagogico e l'equipe di lavoro presentano l'organizzazione generale del servizio, le attività del Nido e la giornata educativa, ci si sofferma in modo particolare sulle modalità e i tempi di ambientamento.
Particolare importanza va data al **colloquio di ambientamento**. Il colloquio è un momento intimo e individualizzato, pensato come uno spazio, un tempo privilegiato di ascolto, finalizzato alla costruzione di un rapporto di fiducia basato sulla conoscenza reciproca fra la famiglia e gli educatori che si prenderanno cura del bambino. Per questo motivo è necessario favorire un dialogo autentico e costruttivo tra il genitore che si esprime, racconta se stesso e le proprie modalità genitoriali e l'educatore che partecipa, ascolta attivamente e sospende il giudizio.
Le modalità di gestione dell'**ambientamento** si sono gradualmente modificate nel tempo in funzione di ricerche che hanno tenuto in considerazione i cambiamenti dei servizi e la lettura dei nuovi bisogni espressi dalle famiglie.
Si propone una modalità di "ambientamento partecipato" in cui il bambino e l'adulto, nei primi giorni, vivono insieme diversi momenti della giornata; i tempi e le modalità variano per Nido e Scuola.

L'INCLUSIONE DI BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La presenza di un bambino con bisogni speciali al Nido/scuola è un'esperienza che coinvolge la struttura in tutte le sue componenti e conseguentemente anche il servizio stesso in modo globale. È impegno esplicito del servizio lavorare non per una semplice disponibilità all'integrazione ma con un impegno costante a definire il complesso di azioni necessarie per costruire, insieme al Nido/scuola e alla famiglia, un autentico riconoscimento dell'unicità del percorso di sviluppo del bambino e delle sue esigenze, di valorizzazione delle risorse e di sostegno nelle criticità, in un'ottica di crescita. Gli educatori/insegnanti di sezione operano nell'equilibrio dinamico fra relazione educativa allargata con i bambini del gruppo e un'attenzione e un tempo specifici a sostegno del bambino con bisogni speciali. Viene prevista specifica documentazione del percorso vissuto dal bambino, al fine di integrare il Progetto Educativo Individualizzato che prevede incontri e collaborazione con altre figure preposte (Asl, neuropsichiatra etc.).

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

Nel Polo infanzia Merlino il Progetto Continuità si concretizza nel corso di tutto l'anno scolastico grazie all'organizzazione di momenti di quotidianità condivisi e alla realizzazione di progettualità che coinvolgono insegnanti, educatori, genitori e bambini. Questo lavoro di rete permette di valorizzare il dialogo fra continuità e discontinuità come elemento di crescita costruttiva. Lavorare insieme, per insegnanti ed educatori, significa entrare in dialogo, condividere percorsi progettuali, formativi e di confronto comuni. Anche le famiglie vengono coinvolte in queste progettualità attraverso momenti dedicati. Si cerca di favorire un dialogo attivo tra educatori, insegnanti e famiglie e soprattutto un'attenzione continua alla riflessione pedagogica relativamente agli aspetti portanti della continuità, cioè alle caratteristiche del contesto ambientale, alla qualità della proposta educativa e didattica, alla professionalità del personale e alle modalità relazionali che connotano e rendono possibile tutta l'esperienza.

IL PERSONALE

Il personale che lavora all'interno del servizio è un gruppo costituito da educatori, insegnanti e dagli ausiliari. Tale gruppo di lavoro è coadiuvato da un coordinatore pedagogico che fa riferimento al coordinamento pedagogico 0-6 anni dell'area educativa di Pro.Ges.

Coordinatore Pedagogico
Il coordinatore pedagogico sostiene ed orienta l'attività educativa del servizio, svolge attività di supervisione del gruppo di lavoro partecipando ai collettivi ed agli incontri di sezione, in collaborazione con il responsabile dell'area educativa e il collettivo organizza i momenti formativi.

Coordinatore Interno
Nel servizio è presente un educatore con funzioni di coordinamento, che comprendono mansioni sia di tipo organizzativo sia educativo.
Il coordinatore interno è responsabile del buon funzionamento del plesso e del servizio in genere, mantenendo gli opportuni contatti con il coordinatore pedagogico.

Educatori
Il personale educativo è in possesso di adeguato titolo di studio e con comprovata esperienza nel settore. Gli educatori realizzano il progetto educativo del servizio attraverso specifici compiti di tutela, cura e promozione dello sviluppo psicofisico dei bambini.

Ausiliarie
Il personale ausiliario è addetto alle operazioni di pulizia e riassetto degli ambienti della scuola, interni ed esterni, sporzionamento e distribuzione del cibo.
Essendo presente in sezione in diversi momenti della giornata collabora con gli educatori ed è parte integrante del progetto educativo.

LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

La **formazione è il perno centrale intorno al quale costruire un'alleanza di qualità** nei servizi a favore dei bambini e delle famiglie.
Promuovere nel personale la circolarità dei saperi e delle pratiche promuove e sostiene il valore della trasparenza e della condivisione della cultura dell'infanzia nella nostra città e contribuisce a trasmettere le buone pratiche tra una generazione e l'altra di professionisti e al tempo stesso rinnovarle costantemente.
In questa ottica una proposta formativa deve avere una stretta relazione con la cultura pedagogica del territorio ma allo stesso tempo guardare ed essere aperta ad un confronto con le istanze che provengono da territori e da agenzie e istituzioni in modo più allargato.
Le fasi e le attività inerenti la formazione e l'aggiornamento del personale impiegato nella gestione del servizio, sono inserite e pianificate all'interno di un processo governato dalla Direzione della società, in collaborazione con il **Coordinamento Pedagogico** al fine di monitorare costantemente erogazione, gradimento, efficacia e appropriatezza dei percorsi di formazione realizzati.

RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

La partecipazione dei genitori alla vita del Polo infanzia si sviluppa, oltre ai momenti di quotidianità successivamente descritti, durante il corso dell'anno educativo attraverso alcuni appuntamenti che fanno leva su modalità diverse di condivisione.
Un forte grado di continuità e di correlazione tra le varie dimensioni della vita del bambino, in particolare tra casa e Nido, permette di attivare un progetto condiviso di crescita e un percorso di tipo educativo maggiormente efficace.
Per raggiungere questo tipo di condivisione è necessario coinvolgere le famiglie nella vita del servizio in proposte diversificate e in alcuni momenti più o meno strutturati: **Incontri di sezione**: questi momenti, che coinvolgono tutti i genitori, hanno la funzione di comunicare, informare, restituire l'andamento dell'attività educativa, della progettazione delle esperienze e degli incontri dedicati ai genitori. **Incontri individuali**: non quantificabili all'inizio dell'anno (fatta eccezione di quello preparatorio all'ambientamento), sono utilizzati dagli educatori come momento privilegiato di scambio di informazioni, di punti di vista sul bambino. Costituiscono per l'educatore stesso una grande risorsa per la comprensione dei vissuti dei bambini con i quali condivide la vita al Nido. **Momenti conviviali e feste**: in cui si ritrova il piacere dello stare insieme, del conoscersi che passa anche attraverso il partecipare alla costruzione collettiva di questi momenti. **Laboratori dei genitori**: il coinvolgimento dei genitori nella vita del Nido ha nell'esperienza

laboratoriale, una delle occasioni più gratificanti e partecipate. **Organo di rappresentanza,** svolge un ruolo consultivo e promozionale rispetto agli aspetti organizzativi della vita del Nido e della Scuola. Il servizio propone altresì, come finestra di dialogo, l'apertura di un **Padlet** quale bacheca virtuale attraverso cui (nel rispetto della privacy) le famiglie frequentanti possano sentirsi partecipi e coinvolte nella vita quotidiana dei loro bambini.

LA QUALITA' DEL SERVIZIO

La qualità educativa offerta dai servizi per la prima infanzia è fortemente collegata, oltre che alla progettazione pedagogica-educativa, anche alla dimensione organizzativa e gestionale del servizio. Promuovere la crescita dei bambini nel rispetto dei loro bisogni e della loro individualità, significa costruire una pratica coerente con il proprio progetto pedagogico-educativo.
In virtù di queste considerazioni Pro.Ges., per garantire una qualità elevata dei propri servizi, da sempre obiettivo della Cooperativa, ha avviato un percorso che le ha consentito di ottenere la Certificazione di qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008, in merito al processo di gestione dei nidi, spazi bambini e scuole dell'infanzia.
Attraverso la certificazione di qualità si è identificato un modello di gestione e le procedure che lo realizzano (amministrative ed educative), facendo emergere in questo modo le singole azioni che compongono il lavoro di ogni adulto coinvolto nella vita del Servizio: educatore, operatore, cuoca, coordinatore pedagogico, responsabile del settore educativo.

LA STRUTTURAZIONE DEL POLO DELL'INFANZIA

Il Polo dell'Infanzia Merlino è stato aperto nel novembre 2009 ed è gestito dal Consorzio Merlino, che ha in concessione la struttura dal Comune di Medesano.
Il personale è dipendente delle Cooperative Proges e Kaleidoscopio di Parma; il Comune si occupa delle iscrizioni, delle graduatorie e stabilisce le rette.
La parte amministrativa e gestionale è curata dal Consorzio Merlino Sociale.

La struttura accoglie 2 sezioni di nido, 1 sezione 0-6, 2 sezioni di Scuola d'infanzia, cucina, ufficio, spazi generali e giardino perimetrale.

Il Nido è suddiviso in 3 sezioni così organizzate:

- *sezione mista piccoli*, con bambini di età compresa tra i 6 e i 18 mesi,
- *sezione mista grandi*, con bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi,
- dall'anno educativo 2014/15 la terza sezione è *sperimentale 06*, con bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 5 anni.

La Scuola dell'infanzia è composta da 2 sezioni da 28 bambini ciascuna.

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è aperto dai primi giorni di settembre, il calendario scolastico viene comunicato ad inizio anno dal personale del servizio.
Apertura: dalle ore 7.30 alle ore 16.00 (dal lunedì al venerdì) e fino alle 18.00 per iscritti al tempo prolungato.
La giornata è scandita da orari e "momenti" del servizio pensati nel rispetto dei tempi dei bambini.
Gli orari riportati sono un esempio:

NIDO

- dalle ore 7,30 alle ore 9 accoglienza
- dalle ore 9,15 alle ore 9,45 frutta
- dalle ore 9,45 alle ore 11,00 situazioni ludiche – attività
- dalle ore 11,00 alle ore 11,30 igiene personale – preparazione al pasto
- dalle ore 11,30 alle ore 12,15 pranzo
- dalle ore 12,30 alle ore 13,00 prima uscita – preparazione al sonno
- dalle ore 13,00 alle ore 15,30 riposo – sonno – risveglio
- dalle ore 15,30 alle ore 16,00 seconda uscita
- dalle ore 16,00 alle ore 16,30 merenda
- dalle ore 16,30 alle 18,00 attività-gioco e uscita continuativa

SCUOLA DELL'INFANZIA

- dalle ore 7,30 alle ore 9 accoglienza
- dalle ore 9,15 alle ore 9,45 frutta
- dalle ore 9,45 alle ore 11,00 situazioni ludiche – attività
- dalle ore 11,45 alle ore 12,00 igiene personale – preparazione al pasto
- dalle ore 12,00 alle ore 12,45 pranzo
- dalle ore 13,00 alle ore 13,30 prima uscita – preparazione al sonno
- dalle ore 13,30 alle ore 15,15 riposo – sonno (o attività di laboratorio) – risveglio
- dalle ore 15,30 alle ore 16,00 seconda uscita
- dalle ore 16,00 alle ore 16,30 merenda
- dalle ore 16,30 alle 18,00 attività-gioco e uscita continuativa

L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Il gruppo di lavoro e l'organizzazione sono definiti in base al rispetto del rapporto numerico educatore/bambini, come da norma vigente.

*Esempio: ipotesi di turno per una sezione

7,30 _____14,30 un educatore

9,00_____16,00 un educatore

10,00_____16,00 un'ausiliaria

L'ALIMENTAZIONE

Vi è una cucina interna gestita dalla Cooperativa Camst che lavora e cucina le materie prime in gran parte di origine biologica; la dieta è stata stilata dalla dietologa dell'ASL del Distretto di competenza; E' assicurato il confezionamento di diete speciali in caso di patologie di tipo cronico o allergie alimentari, previa certificazione rilasciata dal medico pediatra.
La dieta giornaliera proposta è definita in conformità alle grammature idonee e alle tabelle dietetiche prescritte dall'AUSL. Il menù è organizzato su quattro settimane che si susseguono mese dopo mese tenendo conto della stagionalità degli alimenti.
Sono previste "diete in bianco" in caso di problemi sanitari temporanei che non necessitano di certificato medico. Se il problema persiste, in quel caso deve essere presentato certificato del medico pediatra. La cucina garantisce inoltre il confezionamento di menù conformi ad esigenze etico-religiose.

L'organizzazione del servizio e le attività educative del Merlino si svolgeranno nel rispetto delle Linee guida nazionali e del protocollo regionale finalizzati ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento per contrastare l'epidemia di covid- 19.